

A cura di **Walter Belingheri**

LA CONCILIAZIONE CONTRO LA GIUSTIZIA LUNGA E COSTOSA

La nuova legge nr. 28 di quest'anno ha riconosciuto un sistema veloce e poco costoso per risolvere le controversie tra coloro che hanno un contenzioso civile. Per questioni di confini, per far valere i propri diritti vecchi e nuovi, per trovare accordi su servitù e passaggi, per ottenere il pagamento di crediti o per evitare di pagare somme non dovute verso privati, è stato istituito un apposito servizio presso le Camere di Commercio di ogni provincia. Non è necessario avere l'assistenza di alcun avvocato. Per attivare questa procedura è sufficiente compilare un modulo, anche spedito per posta o con email, allegando la documentazione e spiegando a grandi linee la ragione del contendere. Ovviamente va indicata anche la controparte con relativo indirizzo. Si versa l'importo dei diritti di segreteria di € 30,00. Il servizio di conciliazione convoca la controparte la quale accetta la convocazione versando a sua volta i diritti di segreteria. È possibile perfino che entrambe le parti in causa presentino insieme la domanda di conciliazione. In tal caso i diritti di segreteria non si pagano. Viene nominato quindi un esperto della materia del contendere il quale convoca le parti, ne sente le ragioni e aiuta i contendenti a trovare un accordo che possa evitare di andare in tribunale con spese per entrambi. Quando le parti concordano la soluzione alla diafrasi, viene sottoscritto l'accordo, che vale come in tribunale. In quel momento si pagheranno le spese di conciliazione, che sono rapportate al valore della lite. Si tratta di cifre modeste. Per esempio per liti di valore tra i 5 e i 10.000 euro, la spesa è di € 200,00. Il vantaggio per entrambi le parti non sta solo nella poca spesa, ma anche nella velocità. Normalmente la conciliazione viene portata a termine entro 3-4 mesi, contro i 10-20 anni del Tribunale.

Chi ritiene di avere una ragione da far valere e si trova di fronte al rifiuto della controparte a presentarsi, potrà ottenere una dichiarazione in tal senso, che sarà usata in Tribunale per dimostrare al giudice la propria buona volontà ad addivenire ad un accordo. La legge infatti prevede che il Tribunale possa rimandare alcune cause civili al nuovo istituto della conciliazione prima di avviare l'iter giudiziario. Per chi non lo fa, il Giudice ne prende atto nel giudicare la causa. È possibile avvalersi di questa formula anche per le cause che sono già in corso in Tribunale e che si stanno dilungando nel tempo.

Gli avvocati più corretti non potranno che favorire questa soluzione ai problemi delle lungaggini giudiziarie dei propri clienti.

ANCORA POCHI MESI PER LE AGEVOLAZIONI SUI CONSUMI ENERGETICI

I segnali che vengono dalle norme finanziarie per il 2011 sembrano voler mettere in discussione la proroga dei finanziamenti per realizzare interventi finalizzati al risparmio energetico. Sono a rischio agevolazioni del 55% per chi realizza impianti di produzione di energia alternativa o di riduzione dei consumi. Nel contempo sono ancora disponibili alcuni fondi per l'acquisto di attrezzature di basso consumo, come forni elettrici e frigoriferi. Sono gli stessi commercianti che debbono attivare le procedure per avere il finanziamento, per cui i prezzi sono ridotti fino ad esaurimento dei fondi. Intanto la nuova finanziaria ha prorogato le agevolazioni del 55% di contributo per chi effettua lavori di risparmio energetico con la sostituzione di caldaie, impianti idraulici, serramenti e rivestimenti. Il rimborso avverrà in 10 anni con riduzione automatica delle tasse da pagare.

NOVITÀ PER LE CARTE DI IDENTITÀ

La carta di identità è finita in lavatrice e si è rovinata? L'uso continuo ne ha resi illeggibili i dati?

Non bisogna recarsi dai Carabinieri per farne la denuncia per chiederne una nuova. Il Ministro della Funzione Pubblica su richiesta di un cittadino, ha risposto che in questo caso non c'è alcuna disposizione di legge o regolamento che obblighi il cittadino a spendere tempo e farne perdere ai Carabinieri. Basta che vada in Comune, porti il documento inutilizzabile o riconosciuto tale dai funzionari, i quali dovranno provvedere subito ad emettere una nuova carta di identità.

Per coloro che invece smarriscono la carta di identità, lo stesso Ministero ammette che la denuncia di smarrimento può essere presentata allo stesso Sindaco che è Ufficiale di Polizia Giudiziaria autorizzato a ricevere qualsiasi denuncia che attiene questioni del Comune. Lo stesso Sindaco provvederà poi ad inviare la segnalazione dell'avvenuto smarrimento ai Carabinieri o alla Questura per annullare il documento in via definitiva. Sempre in tema di Carte di Identità, il Ministero dell'Interno ha stabilito che per quelle che vengono a scadere dopo il periodo di validità di 5 anni, l'eventuale dichiarazione di proroga stampata sul retro delle stesse, non

ha valore per l'eventuale espatrio. In pratica per tutte le carte di identità rilasciate nel periodo in cui la validità delle stesse carte era di 5 anni, è meglio chiedere la sostituzione gratuita della carta, anziché chiederne la proroga. In tal modo la nuova carta di identità, varrà 10 anni dalla data del nuovo rilascio. Intanto si attendono le carte di identità elettroniche, che dovrebbero durare per sempre. Anche perché costano molto di più.

BONUS/MALUS CHE CAMBIA

In caso di incidente stradale, a chi ha torto le compagnie di assicurazione applicano una penalizzazione sulla quota da pagare ogni anno, che si trascina per rate successive, anche nel caso di cambio dell'auto. Nel caso di incidenti in cui la responsabilità non era riconosciuta interamente ad un veicolo ma in parte anche ad altro veicolo, le compagnie applicavano la penalità ad entrambi gli automobilisti. Una disposizione governativa ha disposto che la penalità (detta malus) si dovrà applicare solo all'automobilista che ha almeno il 51% della responsabilità del sinistro. Non solo, ma l'automobilista avrà la possibilità di verificare se gli conviene pagare lui il sinistro o invece pagare il malus. Bisogna fare alcuni calcoli ma è possibile scegliere il pagamento diretto dell'importo liquidato dalla compagnia anche dopo, al momento del rilascio del ticket con la classificazione del bonus/malus. C'è una società apposta che svolge questo servizio ed a cui va inviata la richiesta di compensazione. Ogni assicurazione deve fornire l'indirizzo di questa società.

ATTENTI

AI CONTI DORMIENTI E POLIZZE VITA SCADUTE

Siete titolari o eredi di un conto corrente, un libretto di risparmio diventato conto dormiente perché non vi si fanno movimenti da anni? Attenzione perché una legge prevede che in tal caso i soldi passano allo Stato! Dal 14 giugno scorso, si possono presentare le domande di rimborso delle somme depositate all'apposito Concessionario Consap a Roma. La Consap procederà all'esame delle domande ed avvierà gli accertamenti per verificare la possibilità di rimborso delle somme depositate. Non è possibile ottenere il rimborso di importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita, non riscossi entro il termine di prescrizione di due anni e dei buoni postali non riscossi entro il termine di prescrizione di 10 anni. Anche in questo caso le somme non riscorse passeranno allo Stato.